

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte. cc. cc.

A Abbiamo ordinato ed ordiniamo che il seguente progetto di legge sia presentato alle Camere dal Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, che incarichiamo di svolgerne i motivi e sostenere la discussione.

Articolo Unico

È aperto al Ministero di pubblica istruzione sulle finanze dello Stato un credito di L. 77/m. per impiegarne la somma in lavori ed opere straordinarie da eseguirsi nelle parti dell'isolato dell'Università di Torino destinate alla Biblioteca, alle Scuole d'Architettura e Matematica, ed agli Uffizii del Ministero di pubblica istruzione.

Lire 45/m. saranno stanziare nel bilancio del 1850. e Lire 32/m. che integreranno la suddetta somma di Lire 77/m. nel bilancio del 1851.

Torino addì 11. Maggio 1850

Vittorio Emanuele

Ministro di istruzione

Signori

Ho l'onore di presentarvi un progetto di legge affinché al Ministero di pubblica istruzione sia aperto un credito per la somma di Lire 77 / Mila, da stanziarsi in due bilanci, cioè L. 48 / m. nel bilancio del 1850 e L. 32 / m. in quello del 1851, onde impiegarle nei lavori straordinari indispensabili per l'ampliamento della Biblioteca della Università di Torino, e per coordinarla con altre opere ugualmente necessarie per le scuole di Architettura e di Matematica, e per gli Uffici del suddetto Ministero.

Penetrato delle presenti finanziarie strettezze, avrei voluto restringere il calcolo ed il progetto alle opere puramente necessarie per la Biblioteca, secondando il voto del pubblico e della Camera dei Deputati, che al par di me ha riconosciuto il bisogno di provvedervi.

Ma avintosi l'Architetto Aggiunto della Università Signor Marone a formare il piano ragionato dell'opera

ha dovuto porre mente a tre essenzialissime circostanze:

- 1° Che le riforme richieste per l'ampliamento ed aumento delle sale della Biblioteca rendevano necessari le altre riforme da lui pure contemplate, e portate a calcolo.
- 2° Che anche queste riforme erano da lungo tempo desiderate per provvedere alle angustie delle mentovate scuole e degli Uffici del Ministero.
- 3° Che coordinando insieme tutte le opere si otteneva un notevole risparmio nella spesa, e così mettevasi l'edifizio Universitario in uno stato di compiuto ordinamento.

Queste opere formarono già l'oggetto di altri precedenti studi su i quali si è ancora fondato il Sig. Marone. Il giudizio non fu dissimile; ed io di buon grado qui ripeto le parole colle quali chiudevasi una delle precedenti relazioni: « Qui non si tratta d'una opera di lusso e nemmeno di semplice comodità, ma bensì di un'opera di stretta necessità e della quale non si può prescindere senza gravemente compromettere il servizio Universitario »

Per questi motivi ampiamente svolte

dall' Architetto nella sua relazione
ragionata, che ho l'onore di presentarvi
col calcolo sommario della spesa, e con
cinque disegni, dei quali tre rappresentano
i piani generali dell'isolato dell'Università
in scala di 1. al 100. e gli altri due
dimostrano all' $\frac{1}{200}$ del vero la distribuzione
dei locali che per l'ideato progetto acqui-
sterebbero la Biblioteca ed il Ministero,
io confido, che vorrete adottare la proposta
di legge espressa in un solo articolo del
R.^o Decreto.

Pap. 70
N^o 44
ff.

Progetto di legge
presentato dal Ministro dell'Intero pubblico
alla Camera del 13 Maggio 1890.

Credito di L. 475,000 per l'acquisto delle
~~Biblioteche dell'Università di Torino, ed~~
altre opere, alcune ^{di acquisto} opere nell'istituto
dell'Università di Torino.